

Piazza del Gesù in Roma pervergono in questi giorni decine e decine di lettere di parlamentari, di esponenti grandi e piccoli, di o.d.g., di protesta di sezioni, gruppi, o nuclei democristiani. E non va trascurato che anche le forze sindacali cattoliche non hanno dimenticato di far conoscere il loro punto di vista a proposito delle decisioni di Fanfani.

Abbiamo sotto gli occhi, ad esempio, il d.g. della sezione d.c. Valle d'Orba, in cui si esprese: « Il viva reazionario per il drastico promulgamento preso nei confronti di un uomo che gode la stima di tutti per la sua dirittura morale e civile ». Siamo a conoscenza di una lettera del presidente mandamentale della D.C. di Varese, già segretario di questo provin- cia, in cui si protesta, anche a nome di altri amici, per l'espulsione di Marchetti dalla D.C. e in cui si afferma che « atti del genero crediamo il partito nei confronti della pubblica opinione e dei lavoratori ».

Ma non basta ancora. In serata abbiamo appreso che dopo il Consiglio provinciale della D.C. varese, anche il Consiglio provinciale della D.C. milanesa ha preso una decisione contro l'espulsione di Marchetti. Si parla addirittura di una delegazione milanese già in viaggio per Roma, per esaminare la possibilità di una pronta riamicazione del Marchetti nelle file democristiane.

Per quanto riguarda il giovane sindaco di Laviano, questi da noi avvicinati alla fine della seduta, si è dichiarato pronto a continuare la sua lotta per far trionfare la verità. Al termine di questa laboriosa giornata, c'è una sola conclusione da trarre ed è questa: che gli atteggiamenti dittatoriali di Fanfani, almeno in tutta la Lombardia (ma certo in tante altre regioni) non trovano consensi.

A. P.

Travolto e ucciso da una frana di sabbia

COSENZA, 13. — Vittima di un mortale incidente su lavoro è rimasto a Saracena l'opereio Domenico Viola di 35 anni. Lo sventurato è stato travolto da una grossa frana di sabbia e di pietre in contrada Cerzeto, a circa 300 metri di distanza dall'abitato.

Le disgrazie si avvertono verso le ore 8 di questa mattina, mentre il Viola insieme all'opereio Buono, Vincenzo lavorava in una cava alle dipendenze di tale Montesardo Domenico. Il Viola, rimasto completamente seppellito dalla frana, è stato soccorso dal suo compagno di lavoro. Il quale è stato investito anche lui dalla caduta delle pietre riportando una ferita alla gamba destra.

Lezioni in esperanto all'Università di Bologna

BOLOGNA, 13. — Nell'Università di Bologna si terrà per la prima volta, giovedì 21, un corso universitario in Esperanto. Il corso si svolgerà dal 31 luglio al 6 agosto. Il collegio accademico è formato da un gruppo di professori di 9 paesi, fra cui il Rettore dell'Università di Parma, prof. Giorgio Cattaneo.

Il corso si svolgerà secondo un piano elettorale predisposto. Il ti-

LA VOTAZIONE AL CONSIGLIO SARDO CONFERMA L'ESISTENZA DELLA CRISI

Un solo voto di maggioranza a Brotzu che passa grazie a monarchici e missini

Contro la Giunta reazionaria hanno votato i consiglieri del P.C.I., P.S.I., P.S.d'A., P.S.D.I., P.L.I. e tre democristiani — Un esponente monarchico all'Agricoltura

DALLA NOSTRA REDAZIONE

CAGLIARI, 13. — La Giunta presieduta dal d.c. Brotzu è passata al Consiglio regionale per un solo voto di maggioranza. Il risultato della votazione a scrutinio segreto, annunciato dal presidente dell'Assemblea alle ore 22,20 è stato il seguente: presenti 64, votanti 59, astenuti 31, voti favorevoli 27, contrari 11, voto nullo.

L'incidente, composto dalla composizione dell'Assemblea (65 consiglieri di cui 30 d.c., 15 comunisti, 5 socialisti, 4 missini, 5 monarchici, 4 missini, un liberale e un socialdemocratico), si può calcolare che abbiano votato in favore della giunta 26 d.c. e 5 monarchici e che abbiano votato contro 14 comunisti (una compagnia era assente), 4 missini, 4 missini, 3 democristiani, 1 liberale ed il socialdemocratico. Uno di questi 28 voti di opposizione è stato dichiarato nullo. I quattro missini ed il presidente della Assemblea si sono astenuti.

La giunta quindi è passata non solo grazie al voto favorevole dei monarchici, ma anche grazie all'astensione dei missini. Il fatto che, nonostante ciò, Brotzu abbia strappato un solo voto di maggioranza, induce l'isolamento in cui si è venuto a trovare di dinanzi a tutti i gruppi autonomistici.

Le sorti della Giunta erano state incerte fino all'ultimo momento e non erano in pochi a prevedere una sconfitta di Brotzu, giacché si calcolava che almeno cinque democristiani avrebbero votato contro. Si sapeva, però, che un intenso lavoro sotterraneo era in corso da parte dei sostenitori di Brotzu, per far recedere dal loro atteggiamento i dissidenti. L'argomento dei sostenitori del presidente della giunta, nei confronti dei suoi colleghi è stato questo: la caduta di Brotzu significherebbe lo sfacelo per la D.C. E' al contrario opinione generale che la sfida all'opinione pubblica, rappresentata dall'appoggio dato a Brotzu da quasi tutto il gruppo clericale, costerà molto cara alla D.C. e approfondirà i suoi già drammatici contrasti interni. Fra gli stessi d.c. c'è diffusa l'opinione che la giunta Brotzu avrà una breve vita.

E' sintomatico il commento della Nuova Sardegna che prevedeva: « Per le votazioni, ha scelto il Pdsi, mentre il Vito, insieme all'opereio Buono, Vincenzo lavorava in una cava alle dipendenze di tale Montesardo Domenico. Il Viola, rimasto completamente seppellito dalla frana, è stato soccorso dal suo compagno di lavoro. Il quale è stato investito anche lui dalla caduta delle pietre riportando una ferita alla gamba destra.

Lezioni in esperanto all'Università di Bologna

BOLOGNA, 13. — Nell'Università di Bologna si terrà per la prima volta, giovedì 21, un corso universitario in Esperanto. Il corso si svolgerà dal 31 luglio al 6 agosto. Il collegio accademico è formato da un gruppo di professori di 9 paesi, fra cui il Rettore dell'Università di Parma, prof. Giorgio Cattaneo.

Il corso si svolgerà secondo un piano elettorale predisposto. Il ti-

to di "dottore" verrà nuovamente preteso anche da chi non ha mai visto un'aula universitaria. Il gesto di Luigi Crespellani e Ignazio Serra, l'ex-assessore che sembra essere stato consigliato dal Consiglio regionale della D.C. a Rumor (m.d.r.) e quindi nel dimenticatoio, allo stesso modo della lettera Corrias. Un voto uniforme, pluviose si stenderà nuovamente sulla attività della giunta, sempre monotona come il vento, balzo in avanti: dei comunisti nessuno avrà più nulla da dire ».

Ma lo stesso giornale, tenendo conto della situazione esistente in seno alla D.C. e soprattutto della situazione esistente nell'Isola, dopo le prime pessimistiche osservazioni, aggiunge: « Ma nessuna battaglia è mai completamente perduta e molte volte, dalla ruggiunno un tono di accusa polemica, alla quale egli non si sarebbe prestatato, si è limitato a ripetere e in gran parte a rileggere le sue dichiarazioni programmatiche, da lui definite concrete e succinte poiché ter-

ribbero conto solo delle cose realizzabili ».

Così il presidente della giunta ha voluto giustificare il suo ritrivo programma. Brotzu ha concluso il suo discorso, che ha provocato una visibile delusione in tutti i settori, dichiarando di essere mosso solo da amore per la Sardegna e non da ambizioni personali.

Subito dopo, l'on. Emanuele Corrias, che nel frattempo era salito al seggio presidenziale, ha fatto dare lettura Melis, appena il vicepresidente Asquer ha dichiarato apertamente la seduta, ha letto una sua precisazione al riguardo.

Ha preso poi la parola, tra-

le rivendicazioni delle forze pacifistiche italiane nei confronti della conferenza di Ginevra, fra cui quella dell'ammissione del nostro Paese all'ONU.

Po' i delegati che vengono da altre città si riuniscono alla sede del circolo « Piscicane », in via Monte Asolone, 15, si trova nei pressi di piazza Mazzini (dalla stazione Termini, autobus 78, da Piazza Venezia e dal Corso, autobus 90).

E' ANCORA POSSIBILE SVENTARE IL COMPROMESSO CON GLI AGRARI

La Federmezzadri propone alla U.I.L.-terra un'azione unitaria per la "giusta causa,"

Ferve la preparazione della manifestazione nazionale di protesta di lunedì 18

Mentre continuano in numerose zone della Toscana, dell'Emilia, delle Marche, del Lazio e dell'Abruzzo, nonché in diverse province del Mezzogiorno, le azioni di lotta della giunta causa permanente, fanno ovunque nelle campagne i preparativi per la grande giornata di manifestazioni e di sospensioni della lavorazione indetta per lunedì 18.

A questo proposito la segreteria della Federmezzadri ha inviato all'U.I.L.-Terra, la risposta ad una sua nota, una lettera che dice fra l'altro: « L'agitazione in corso della categoria mezzadri, l'azione comune già realizzata fino allora tra la nostra e quella dell'U.I.L.-Terra, nonché le sospensioni di lavorazione contro l'apertura violazione da parte delle organizzazioni padronali dell'accordo interconfederale del 24 novembre u.s. e contro il nuovo tentativo di distruggere la giusta causa permanente nelle disdette da parte del nuovo governo, ci aveva consigliato di proporre a questa riunione di riempire nuovamente di postulanti, i campioni di lavoro » verranno riaccordati secondo un piano elettorale predisposto. Il ti-

tunità di una intesa per sviluppare e coordinare sul piano nazionale le lotte della categoria.

Nella lettera cui rispondiamo si respinge la nostra proposta, prendendo a pretesto la decisione presa dalla nostra ed altre organizzazioni nazionali contadine di indire, per il 18 corrente, manifestazioni e comizi in difesa della giunta causa permanente, messe in pericolo dal nuovo accordo concluso dagli esponenti della attuale formazione governativa.

Precisiamo pertanto:

1) che la nostra proposta di un incontro delle tre organizzazioni nazionali di categoria mezzadri, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, si è opposta alla chiusura di tutti i fornì di pantificazione.

2) che la iniziativa di promuovere una grande manifestazione pubblica di protesta per il 18 corrente, in difesa della giusta causa e contro chiunque attenti a questa fondamentale conquista dei lavoratori della terra, è stata presa dalla nostra e da altre organizzazioni nazionali pollici riteniamo legittimo, che ogni sindacato nazionale sia libero di prendere delle proprie iniziative, specie quando sono in gioco gli interessi fondamentali dei lavoratori da esso rappresentati.

3) che la nostra proposta di un incontro delle tre organizzazioni nazionali di categoria mezzadri, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro la chiusura domenica dei fornì. La Federazione degli alimentari, aderente alla CGIL, ha elevato una viva protesta nei confronti di una ordinanza, del Prefetto di Genova che stabilisce la chiusura domenica dei fornì di pantificazione.

La FILIA approva inoltre la decisione presa dal panettieri di Genova di intraprendere una azione di lotta contro